



SPORT E ECONOMIA

In pochi anni il Club Velico Crotonese ha ottenuto importanti gare registrando grandi numeri

Oscar della vela ai crotonesi

Il circolo pitagorico presieduto da Verri premiato come "Miglior club 2016"

di GIULIA TASSONE

CROTONE - In meno di cinque anni dalla sua fondazione si è già aggiudicato una statuetta agli "oscar della vela". Il Club Velico Crotonese è stato premiato come circolo dell'anno 2016 a Villa Miani a Roma, dove si è svolta la 23esima edizione de' "Il Velista dell'anno". Grande soddisfazione per il presidente Francesco Verri, il suo staff e quanti in questi anni hanno sostenuto un progetto non solo sportivo.

Nato nel 2012 su iniziativa di un gruppo di genitori, per dare maggiori opportunità ai propri figli di coltivare lo sport della vela, da subito il progetto si è esteso. Sono aumentati i soci e si è intensificata l'attività sino all'anno di svolta il 2014. Quando, battendo la Turchia in Argentina, il Club Velico di Crotonese ottenne l'assegnazione del campionato europeo classe Optimist. Il "Bper Banca Optimist European Championship" registrò 290 partecipanti da 46 nazioni, «un record

storico per quella categoria» evidenzia Verri. «Il programma prevedeva 50 regate tenutesi tutte oltre i 25 nodi. In quella occasione la città dimostrò tutto il suo potenziale grazie alle sue caratteristiche climatiche».

I grandi eventi consentono di abbinare allo sport una prospettiva di sviluppo economico per il territorio, grazie al turismo che si sviluppa intorno a queste iniziative. La regata diventa un'occasione per scoprire



un posto nuovo e magari tornarci se non si è avuto il tempo di visitarlo con calma, ma l'accoglienza è stata calorosa e le suggestioni tali da voler tornare. Emozioni forti e positive principalmente legate al piatto forte del menu locale: il mare. Da

Il modello di sviluppo viene dal mare

qui l'impegno del Club nell'intercettare sempre nuove opportunità o crearle di propria iniziativa per cavalcare l'onda del business. Così è nata la Carnival Ralle, giunta quest'anno alla sua seconda edizione. La regata di Carnevale nel 2016 ha portato 244 atleti in città, provenienti da 11 nazioni, 300 nel 2017 da 14 Paesi, anche oltre oceano. A quel che è stato si aggiunge quel che sarà. Dal 26 ottobre si svolgeranno a Crotonese i

Campionati italiani giovanili di vela, organizzati dalla Fiv (Federazione italiana vela), con 5 categorie di gara: la classe Optimist, Laser, O'pen Bic, Wind Surf e Kyte Surf per un totale di 1200 atleti. «Negli stessi giorni - fa sapere Verri - abbiamo organizzato insieme all'Asd Pallavolo Crotonese un torneo professionistico di beach volley». Altri eventi in programma sono la finale del campionato nazionale per club a fine ottobre, organizzato dalla Lega Vela e un campionato giovanile under 18. «Nel 2017 - conclude Verri - abbiamo previsto 21480 pernottamenti stimati insieme alla Camera di Commercio, al netto del torneo di beach volley, con un ricavo di 2 milioni e mezzo di euro, basato su una recente stima del Sole 24 Ore, secondo cui un turista spende in media 5 euro al giorno».



In foto: A sinistra Francesco Verri con gli altri premiati a "Il Velista dell'anno"



SPINTI DAL VENTO

Da tutta Europa per allenarsi

CROTONE - Spinti dal ventoso tantissimi gli atleti che hanno scelto la città di Pitagora, ribattezzata "città della vela", per allenarsi.

Le condizioni climatiche, infatti, fanno sì che l'inverno non sia mai troppo rigido a Crotonese, in ogni caso molto meno che in altre zone non solo del Paese.

Poi quella crotonese è una costa battuta dal vento, quello di cui vanno a caccia i velisti per rincorrere le onde.

E anche su questo aspetto il Club velico Crotonese ha puntato per intensificare l'attività.

Nello "stadio della vela", come lo chiama il presidente Verri, sono venuti ad allenarsi da Ungheria, Malta, Romania, Olanda, squadra nazionali o circoli.

Anche la squadra olimpica della classe laser si è allenata a Crotonese per le olimpiadi di Rio.

Attualmente si trova in città l'olimpionica Silvia Zennaro, che si sta preparando per le olimpiadi di Tokyo 2020.

E' stato di recente ad allenarsi in terra di Pitagora Tonci Stipanovich, medaglia d'argento a Rio 2016, mentre a dicembre si svolgerà un raduno di 29er.

A riprova del fatto che le potenzialità ci sono e vanno sfruttate al massimo.

g.t.

LA STORIA Oggi i soci sono oltre 200 e 40 atleti di cui tre con disabilità motorie Tutto inizia nel 2012 da un gruppo di genitori

CROTONE - «All'inizio eravamo soltanto un gruppo di genitori con figli appassionati di vela» ricorda Verri raccontando la storia del Club Velico Crotonese.

«Il Club è nato il 12 dicembre del 2012 - prosegue - Eravamo sette famiglie e da subito abbiamo investito per avere un allenatore professionista, acquistare l'attrezzatura necessaria, dai carrelli per il trasporto delle barche ai gommoni per l'assistenza in mare e come base nautica ci appoggiavamo ad uno stabilimento balneare. Poi nel 2016 abbiamo inaugurato la nuova sede ristrutturando una parte di un ex cantiere navale ottenuta in concessione al porto».

Il club si è ingrandito in poco tempo. «Oggi siamo circa 30 soci di capitale e altri 190 tramite la piattaforma "My Club Velico Crotonese", spiega il presidente citando una delle recenti novità. Come nel Football Club Barcellona, da quest'anno chiunque può diventare socio del Club con una quota prestabilita e uguale per tutti, una forma di azionariato popolare. Un'iniziativa che punta sul senso di appartenenza e partecipazione, che arricchisce

il club ancor prima che sul piano economico su quello sociale, valoriale e identitario. Sul modello della ruggente catalana il Club Velico aspira ad entrare nel cuore dei crotonesi, come una squadra di calcio. Forse più di una squadra di calcio, perchè intorno alle attività sportive, e ne è stata dimostrazione il programma della seconda edizione della Carnival Race, si abbinano anche le iniziative culturali e di intrattenimento. Un modo per ampliare l'offerta e «coinvolgere di più una città che è ancora depressa» dice Verri. «Per questo speriamo di essere sempre più numerosi e speriamo che la borghesia imprenditoriale del territorio ci sostenga, perchè non è un costo ma un investimento legato al turismo e allo sviluppo e alla valorizzazione del grande patrimonio naturae della nostra città: il mare».

Il Club Velico Crotonese ha un gruppo di 40 atleti, suddivisi tra la classe Optimist, Laser, 29er in base alla tipologia di imbarcazione e l'equipaggio previsto a bordo.

Del gruppo fanno parte anche tre persone con disabilità motoria che nel settembre 2015 sono state protagoniste del-

la prima regata paralimpica cui abbia mai partecipato la Calabria, tenutasi sul Lago di Garda.

L'impegno del circolo nell'intensificare le attività è costante. Un lavoro portato avanti con uno staff dipendente di 8 persone, tra istruttori professionisti, segreteria e amministrazione oltre alla folta schiera di volontari e soci che mettono il proprio tempo libero o le proprie competenze a disposizione di un progetto che in molti vivono come una nuova opportunità per la città.

Sono di proprietà di due soci, per esempio, le imbarcazioni a tre vele per le regate di altura di recente messe a disposizione degli atleti del club. Ora ci si potrà allenare per sfide più complesse, con mezzi più difficili da gestire e che richiedono grande preparazione. «E' il preludio della grande vela» conclude Verri con ambizione.

Tanti volontari coinvolti nel progetto

g.t.



Dal mare una regata di optimist